

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

BANDO COESIONE 2008 DI FONDAZIONE CARIPLO: PROGETTO LEGAMI COMUNITARI ACCORDI DI PARTENARIATO E DI RETE-PIANO DELLE AZIONI E FINANZIARIO.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, l'allegata proposta avente ad oggetto:

BANDO COESIONE 2008 DI FONDAZIONE CARIPLO: PROGETTO LEGAMI COMUNITARI ACCORDI DI PARTENARIATO E DI RETE-PIANO DELLE AZIONI E FINANZIARIO.

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs.n. 267/00.

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma Sig.ra Bonazzi (2 pagine)
All. 1 Progetto Legami Comunitari (3 pagine)
All. 2 Accordo di partenariato (5 pagine)
All. 3 Protocollo di adesione (2 pagine)
All. 4 Stato di avanzamento (5 pagine)
All. 4/2 Relazione dell'eattività' (7 pagine)
All. 5 budget (3 pagine)
All. 6 Dettaglio cofinanziamento (4 pagine)
Foglio Pareri (1 pagina)

OGGETTO: Bando Coesione 2008 di Fondazione Cariplo: progetto LEGAMI COMUNITARI Accordi di partenariato e di rete- Piano delle azioni e finanziario.

LA GIUNTA COMUNALE

- ◆ Vista la relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione sociale che si intende far parte integrante del presente atto;
- ◆ Visti gli allegati A1 (estratto dal Progetto Legami Comunitari: Una rete per la Coesione Sociale); A2 (Accordo di cooperazione); A3 (Adesione di Rete); A4 stato di Avanzamento studio di fattibilità; A5 (Budget); A6 (dettaglio cofinanziamento Ente Locale)
- ◆ Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs n .267del 18/8/2000, come da foglio allegato;
- ◆ Richiamato l'art. n. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- ◆ Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) di prendere atto del progetto Legami Comunitari nei suoi aspetti tecnici e finanziari così come illustrato nella relazione e negli allegati;
- 2) approvare le bozze dell'accordo di partenariato e di adesione di rete;
- 3) di impegnarsi, in caso di approvazione e conferma del cofinanziamento Cariplo, a far sì che tutti i settori/servizi dell'Amministrazione Comunale coinvolti collaborino con la Ps e in particolare con il settore Servizi alla Persona, affinché il progetto si realizzi nell'arco di tempo stabilito (2010-2013) ;
- 4) di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

RELAZIONE

Premesso

che con determinazione n. 142 del 20/04/09 veniva approvata la partecipazione del settore Servizi alla Persona ad una iniziativa messa a Bando dalla Fondazione Cariplo per la realizzazione di una proposta progettuale sul tema della Coesione Sociale utile a finanziare la realizzazione di progetti sociali all'interno del perimetro del contratto di quartiere "Parco delle Torri" presso la circoscrizione 5. (Allegato 1 Legami Comunitari: Una rete per la Coesione Sociale)

- che questa operazione prevede la stipula di un accordo di partenariato tra Comune di Sesto San Giovanni, l'Associazione Lavoro e integrazione Onlus, la Società cooperativa sociale La grande casa Onlus e cooperativa Lotta contro l'emarginazione Onlus, la cooperativa Sociale Piccoli Passi e la Cooperativa sociale Centro assistenza familiare Caf Acli, l'Associazione Culturale Connecting Cultures, con Capofila l'Associazione Lavoro Integrazione (vedi allegato 2 Accordo di partenariato);
- che la costruzione del progetto prevede oltre alla formalizzazione della partnership anche la costruzione di una rete di soggetti esterni, firmatari di un protocollo di adesione al progetto (vedi allegato 3 Protocollo tipo di adesione alla rete)
 - che per lo studio di fattibilità del progetto dal titolo "LEGAMI COMUNITARI" messo a punto nei mesi successivi alla prima concessione di finanziamento avvenuta a Dicembre 2008, sono stati coinvolti cittadini, rappresentanti di associazioni e servizi territoriali, diverse direzioni e servizi dell'Amministrazione Comunale con l'intento di costruire un progetto il più possibile integrato e condiviso con il territorio e le politiche attive (vedi Allegato 4 Stato di avanzamento dello studio di fattibilità)
- che il progetto della durata di un triennio, ha un valore economico complessivo di euro 1.111.649,30 ripartito in 13 azioni di cui 3 trasversali (Coordinamento e amministrazione; Valutazione governance e monitoraggio; Comunicazione) e prevede da parte di Fondazione Cariplo un riconoscimento delle spese pari al 65% e dai soggetti costituenti la Ps il restante 35% sotto forma di Autofinanziamento. (vedi Allegato 5 Budget)
- che il comune di Sesto parteciperà a tutte le azioni progettuali cofinanziando in varia misura la realizzazione delle azioni con prestazioni/ore di personale interno così come evidenziato nello schema all'Allegato 6 (Comune_ sintesi cofinanziamento);
- che il Comune di Sesto, come evidenziato nell'allegato 4, è beneficiario di un finanziamento da Fondazione Cariplo pari a Euro 65.400,00, da destinare in parte ad assunzione di collaboratori, in parte per acquisto di beni e servizi, da spendere nel triennio 2010/ 2013;
- che lo studio di fattibilità corredato dagli accordi di ps e di rete e da copia del presente atto, sarà presentato a Fondazione Cariplo dal Capofila entro il 15 settembre 2009:

-che nel caso di approvazione e conferma di finanziamento, le attività progettuali previste prenderanno avvio a gennaio 2010, dopo ulteriore atto pubblico di accettazione del finanziamento ottenuto e impegno di spesa ;

con il presente atto si chiede

- prendere atto dello studio di fattibilità del progetto “Legami Comunitari” negli aspetti tecnici e finanziari in particolare per la parte relativa all'autofinanziamento che si realizza con la collaborazione e integrazione tra il Settore Servizi alla Persona e diversi Settori e servizi (come indicato nell'Allegato 4 pag. 3-4) che sono:

Affari Istituzionali per Circoscrizione 5 – Urp- Commercio; Urbanistica (Contratti di quartiere); Politiche abitative – Osservatorio Casa – Erp; Educazione, Cultura e Sport, Pari opportunità, Politiche giovanili; settore Educazione- Scuole; Qualità urbana; Comunicazione – portale; Segreteria del Sindaco.

- di approvare la bozza dell'accordo di partenariato e la formalizzazione dei protocolli di adesione alla rete del Progetto

- di impegnarsi, in caso di approvazione, alla realizzazione del progetto mediante la collaborazione dei vari settori e servizi comunali sopra citati con il settore Servizi alla Persona e con tutti i soggetti partner del Progetto.

Sesto S.Giovanni, lì 24/08/09

LA RESPONSABILE U.O. PROGETTI

Sig.ra Bonazzi Maria Grazia

Visto : si concorda

Il Funzionario

Rag. A Meneghelli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI G.C. n. 259 del 04/09/09
Il Sindaco Il Segretario Generale



UNA RETE PER LA COESIONE SOCIALE

LEGAMI COMUNITARI è una iniziativa promossa dal Comune di Sesto San Giovanni con tre realtà nonprofit fortemente radicate sul nostro territorio: l'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS e le cooperative sociali La Grande Casa e Lotta Contro l'Emarginazione.

LEGAMI COMUNITARI è uno studio di fattibilità mirato a **predisporre una candidatura**, entro il 15 settembre 2009, su un importante bando della **Fondazione Cariplo**, il bando "Coesione sociale" che finanzia sul territorio lombardo 10 progetti della durata di tre anni.

La candidatura che stiamo predisponendo, attraverso un gruppo di lavoro e numerose attività di consultazione partecipativa, riguarda azioni da realizzare nell'ambito della Circoscrizione 5 di Sesto San Giovanni, e in particolare nell'area del Contratto di Quartiere "Parco delle Torri - via Marx".

Il progetto triennale intende sostenere, in un quartiere che presenta ancora fragilità sociali che coinvolgono soprattutto anziani, famiglie povere e giovani, la crescita di **partecipazione e identità**, la realizzazione di **laboratori e mercati**, lo sviluppo di **percorsi di auto-aiuto** tra famiglie, di processi di **educazione tra pari** per i giovani, il contrasto della dispersione scolastica, il sostegno a famiglie e persone con disagio.

Insomma un progetto che promuove **qualità della vita, nuovi servizi, integrazione tra il quartiere e il resto della città**.

Ma anche un progetto che **non si limita a proporre nuovi interventi pubblici**, bensì l'attivo coinvolgimento dei cittadini in nuove **forme di relazioni, mutuo aiuto e nuovo sviluppo partecipativo**.

Si tratta di una sfida comune per il nostro territorio e per i suoi attori pubblici, privati profit e privati non profit, che, se vinta, permetterà di realizzare nel periodo 2010-2013 dieci "azioni" concepite come segue.

Azione 1 Laboratorio della Partecipazione. Per promuovere la partecipazione delle associazioni del quartiere, ma soprattutto di singoli cittadini, italiani e stranieri, facilitando l'espressione dei contenuti e promuovere la restituzione di questi percorsi ai decisori pubblici e ai "tavoli" della programmazione locale, nonché a sostenere la progettazione di forme autorganizzate di iniziativa, sostegno e mutuo aiuto.

Del

Azione 2 Laboratori dell'Identità. Per lo sviluppo di processi identitari quali fattori di coesione sociale di incontro e relazione tra gli abitanti del quartiere, nonché di scambio intergenerazionale, attraverso un concreto fare in grado di produrre "microtrasformazioni" permanenti dello spazio fisico del quartiere, nonché eventi effimeri ma dotati di alta simbolicità

Azione 3 Laboratori del Verde Autogestito. Per la realizzazione di "giardini sottocasa come occasioni di rapporto intergenerazionale, di espressione identitaria e di modalità di autogestione.

Azione 4 Biomercato / Etnomercato: un mercato periodico, a cadenza mensile, di prodotti alimentari biologici, artigianali e del commercio equosolidale, pensato come iniziativa di qualità che renda il quartiere attrattivo per i cittadini di altri quartieri e come luogo di incontro e di relazione tra gli abitanti del quartiere.

Azione 5 Azione volano della Responsabilità Sociale di Impresa. L'azione promuoverà il coinvolgimento continuativo di ulteriori imprese private ed altri attori economici, a partire dai piccoli operatori economici del quartiere stesso, in iniziative quali il coinvolgimento delle imprese nel Laboratorio della Partecipazione, la sponsorizzazione di iniziative realizzate dai laboratori della Partecipazione, dell'Identità, del Verde Autogestito, e la creazione di una rete di "negozi amici".

Azione 6 "OUT & IN". Per promuovere un processo di self empowerment nei preadolescenti (11-14 anni) italiani e stranieri del quartiere, saranno realizzate attività di tipo ricreativo, attività di ordine espressivo e laboratoriale, attività di accompagnamento formativo extrascolastico (studio assistito, studio in autonomia, studio in gruppo) attività con finalità sociali.

Azione 7 "Legami giovanili" – Azioni di peer education. Per gli adolescenti (15-18 anni) italiani e stranieri si prevedono attività consistenti in promozione delle potenzialità e delle competenze degli adolescenti attraverso percorsi di peer education, promozione di nuove relazioni intergenerazionali, sviluppo di nuove relazioni con soggetti e risorse esterni al quartiere.

Azione 8 "THE CATCHER". Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione del benessere a scuola attraverso uno spazio di ascolto settimanale di consulenza educativa, interventi di mediazione tra insegnanti e alunni e/o genitori, attività di ascolto e di rimotivazione allo studio, attività di "in-formazione", di auto formazione o di consulenza diretta per docenti

Azione 9 "WS" – Finestre di ascolto e azioni di sostegno per adulti e nuclei familiari. Ascolto, accoglienza e sostegno concreto rivolta a adulti e famiglie nel quartiere, supportando le situazioni di fragilità sociale, soprattutto nei periodi di crisi e riorganizzazione familiare: una "finestra" di sostegno psicosociale ed aggancio con una rete di prossimità e aiuto, in grado di esprimere una gamma di servizi di supporto concreti (cura dei minori, trasporti e consegna spesa o farmaci a domicilio, piccole riparazioni domestiche...).

Azione 10 Spazio Salute Mentale. Per sviluppare l'incontro e il confronto tra persone con disagio mentale, per realizzare iniziative di sensibilizzazione sulla salute mentale e per promuovere il supporto a persone con disagio mentale da parte della rete sociale.



La realizzazione di queste azioni sarà resa possibile da una **rete di collaborazioni** con soggetti pubblici e privati, radicati in città o esterni al territorio, che lo studio di fattibilità si propone di costruire.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single word or a short name.

ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

**ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE ONLUS
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
LA GRANDE CASA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS
COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI ONLUS
CAF ACLI CENTRO ASSISTENZA FAMILIARE ACLI COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS
ASSOCIAZIONE CULTURALE CONNECTING CULTURES**

per la realizzazione del progetto

LEGAMI COMUNITARI

Art. 1 – OGGETTO, AMBITO E DURATA DELL'ACCORDO

Con il presente accordo viene stabilita una collaborazione tra le parti avente come oggetto la realizzazione del progetto "**LEGAMI COMUNITARI**" così come descritto nella scheda di progetto presentata alla Fondazione Cariplo sul bando "Promuovere la coesione sociale nelle realtà territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" 2009.

Il presente accordo entrerà in vigore a fronte della comunicazione, da parte della Fondazione Cariplo, dell'assegnazione del contributo, e avrà durata fino all'estinguersi di tutti gli obblighi derivanti e connessi alla assegnazione del contributo stesso.

Art. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI NELL'ACCORDO

1. L'ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE ONLUS si impegna a:

- a) assumere come capofila la responsabilità ed il coordinamento generale nella realizzazione del progetto;
- b) sottoscrivere con ogni più ampio potere, e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti necessari per l'affidamento, la gestione e la realizzazione di detto progetto e di avere la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Fondazione Cariplo, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal finanziamento e la realizzazione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- c) accettare l'inefficacia nei confronti della Fondazione Cariplo della revoca del mandato stesso per giusta causa;

- d) effettuare tutti i controlli inerenti i rapporti instaurati con la Fondazione Cariplo, tramite verifiche e monitoraggi;
- e) raccogliere le rendicontazioni economiche, le relazioni tecniche ecc. dei partner, oltre che quella relativa alla quota di budget da essa gestito, secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando e trasmetterle con le modalità previste alla Fondazione Cariplo;
- f) incassare acconti e saldo del contributo e provvedere al versamento delle quote spettanti ai partner;
- g) partecipare alle attività degli organi del progetto;
- h) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto.

Per le funzioni sopra descritte il capofila sosterrà costi per euro XXXXXXX di cui euro XXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXX di cofinanziamento proprio.

2. Il **COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI** si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;
- c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

3. **LA GRANDE CASA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;



c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

4. La COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;
- c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

5. La COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI ONLUS si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;
- c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

6. CAF ACLI CENTRO ASSISTENZA FAMILIARE ACLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;



c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

7. ASSOCIAZIONE CULTURALE CONNECTING CULTURES si impegna a:

- a) partecipare alle attività degli organi del progetto
- b) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nel progetto e nel piano economico-finanziario allegato alla scheda di progetto;
- c) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista dal bando;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro XXXXXXXX di cui euro XXXXXXXX come contributo erogato dalla Fondazione Cariplo ed euro XXXXXXXX di cofinanziamento proprio.

Art. 3 – RUOLI ASSEGNATI AI COMPONENTI DELL'ACCORDO

L'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS assume il ruolo di capofila, mentre i soggetti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6, e 7 assumono il ruolo di partner secondo l'accezione espressa dal bando.

Con il presente accordo pertanto i partner conferiscono alla Associazione, che accetta, mandato procura per le funzioni descritte all'art. 2 paragrafo 1 lettere a), b), c), d), e) ed f).

Il mandato è gratuito ed irrevocabile in quanto deve intendersi rilasciato anche nell'interesse del mandatario, con obbligo di rendiconto.

Il rapporto di mandato non determina tuttavia di per sé organizzazione o associazione tra i partner riuniti, ognuno dei quali conserva la propria responsabilità ed autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Il progetto verrà realizzato a cura di un gruppo di lavoro formato da dipendenti o collaboratori espressi dal capofila e dai partner, secondo quanto descritto nella proposta dettagliata allegata alla scheda di progetto.

Firme dei rappresentanti legali

Per l' **L'ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE ONLUS**
Il presidente Claudio Palvarini



Per il **COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**
Il sindaco Giorgio Oldrini

Per **LA GRANDE CASA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**
La presidente Liviana Marelli

Per la **COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**
Il presidente Riccardo De Facci

Per la **COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI ONLUS**
La presidente Gabriella Maggi

Per **CAF ACLI CENTRO ASSISTENZA FAMILIARE ACLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**
Il presidente Fabrizio Tagliabue

Per l'**ASSOCIAZIONE CULTURALE CONNECTING CULTURES**
La presidente Anna Maria Detheridge



Protocollo di adesione alla Rete del progetto "Legami Comunitari"
Progetto di coesione sociale nel quartiere "Parco delle Torri" a Sesto San Giovanni

Tra

(l'organizzazione)..... con sede in..... via C. F. nella persona del legale rappresentante, in qualità di soggetto disponibile ad aderire alla "Rete territoriale di sostegno" del progetto denominato "Legami comunitari"

e

l'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS, nella persona del suo rappresentante legale Claudio Palvarini, con sede legale in Cinisello Balsamo, via Monfalcone 39, **in qualità di soggetto capofila del progetto "Legami Comunitari" e in rappresentanza della partnership del progetto stesso**

visti

la finalità di promozione della coesione sociale che caratterizza il progetto "Legami comunitari" nel quartiere "Parco delle Torri" a Sesto San Giovanni, che viene candidato sull'avviso "Promuovere coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" promosso dalla Fondazione Cariplo;

il significativo contributo che la (l'organizzazione)..... può apportare al progetto in relazione alla propria specifica attività e competenze, in termini di migliore incisività delle azioni poste in atto dal progetto stesso e di maggiori ricadute in termini di risultati attesi;

si conviene e si stipula quanto segue.

1. Finalità del protocollo.

Con il presente accordo le parti disciplinano i propri reciproci impegni nell'ambito della strutturazione di una "Rete territoriale di sostegno" del progetto denominato "Legami comunitari".

2. Impegno dei partners di progetto.

I soggetti della partnership di progetto, qui rappresentati da Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS, si impegnano a:

- rendere effettivamente partecipi alle attività progettuali gli organismi aderenti alla rete
 - a) mediante il loro coinvolgimento in specifici gruppi di lavoro ("Gruppi-azione"), in relazione alla adesione di ogni firmatario a una o più azioni del progetto, come sotto specificato al punto 3;
 - b) mediante il loro coinvolgimento nella Assemblea semestrale della Rete con funzioni di governance allargata, monitoraggio e autovalutazione del progetto;
 - c) mediante la trasmissione agli enti aderenti alla "Rete territoriale di sostegno", per il tramite del lead partner, dei programmi delle azioni progettuali, calendari degli eventi, prodotti di comunicazione, materiali di lavoro e quant'altro sviluppato dai partners di progetto, al fine di renderli pienamente informati dello sviluppo del progetto in itinere;

Prof

- prevedere in caso di necessità l'adozione di ulteriori specifici accordi sui temi e sulle azioni previste dal progetto.

3. Impegno dell' Ente firmatario del presente protocollo di adesione alla Rete

L'Ente firmatario del protocollo di rete, sulla base della competenze possedute e in considerazione delle specifiche attività e esperienze, si impegna a:

- sostenere le azioni del progetto "Legami Comunitari" fornendo informazioni, indicazioni e suggerimenti utili alla loro realizzazione;
- concorrere al raggiungimento degli obiettivi del progetto "Legami Comunitari" così come definiti nel progetto. Nello specifico la (l'organizzazione)..... si impegna a collaborare nei seguenti modi alla realizzazione della seguente azione:

Azione 1.7 "Legami Giovanili" Azioni di Peer Education : collaborazione e supporto ad attività sportive, ricreative, ed aggregative, attraverso il coinvolgimento del personale sportivo oppure l'utilizzo degli spazi per azioni specifiche.

- partecipare ai relativi gruppi-azione e all'assemblea semestrale della rete;
- condividere l'esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati nel contesto territoriale del quartiere "Parco delle Torri" e della città di Sesto San Giovanni.

4. Durata e modifiche del Protocollo di adesione alla Rete

La durata del presente protocollo è stabilita coincidente con il completamento del programma di lavoro del progetto "Legami Comunitari". Lo scioglimento sarà automatico senza adempimento di ulteriori formalità.

Le parti si danno reciprocamente atto che in conseguenza del carattere innovativo e sperimentale delle attività oggetto del presente accordo è possibile che taluni aspetti non siano stati opportunamente regolati dai presenti articoli. Fin d'ora le parti si dichiarano disponibili a stipulare ulteriori atti o accordi, integrativi ed eventualmente modificativi del presente atto che si rendessero necessari o che venissero richiesti anche dal finanziatore utilizzando possibilmente formalità semplificate.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in n° 3 originali, uno da allegare alla documentazione per la trasmissione del dossier di candidatura alla Fondazione Cariplo, uno per il capofila del progetto e uno per l'organismo aderente alla rete.

Letto, confermato e sottoscritto

(Luogo, Data) _____

Associazione Lavoro e integrazione ONLUS _____

(l'organizzazione)..... _____





ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI G.C. n. 259 del 25/04/09
Il Sindaco Il Segretario Generale SUFF.



fondazione
cariplo

Alleg. 4

Stato d'avanzamento al 30 aprile 2009 dello studio di fattibilità

Codice pratica 2008/2803

Ente assegnatario Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS

Titolo progetto Studio di fattibilità per "Legami comunitari"

Periodo di riferimento

2 febbraio - 30 aprile 2009

Relazione sulle attività finora svolte

1. Quali attività-approfondimenti avete condotto e quali modalità avete finora utilizzato, con riferimento all'analisi del contesto?

Le attività di approfondimento della analisi di contesto hanno avuto come base l'insieme delle conoscenze sulla realtà del quartiere "Parco delle Torri - via Marx" e più in generale della circoscrizione 5 di Sesto San Giovanni, conoscenze disponibili grazie alla presenza dei servizi della Amministrazione Comunale e al forte radicamento nel quartiere delle realtà privato-sociali che sono partner nella realizzazione dello Studio. Inoltre il precedente percorso di analisi di contesto, compiuto nell'ambito del Contratto di Quartiere, ha costituito un altro riferimento per gli approfondimenti in corso.

Le attività di approfondimento in corso consistono nelle seguenti.

- 1.a. Aggiornamento di dati socio-demografici reperiti attraverso il rapporto con l'Ufficio di Piano che ha lavorato per la predisposizione del nuovo Piano di Zona per gli interventi sociali e

socio-sanitari per il triennio 2009-2011, approvato dal Consiglio Comunale in data 02.03.09. Alcuni approfondimenti su questi dati sono in corso attraverso la collaborazione con la Circoscrizione 5 e i servizi sociali del quartiere.

1.b Analisi aggiornata dei bisogni con riferimento ai fenomeni che caratterizzano il territorio e alle fragilità della comunità, ed analisi dei punti di forza e delle risorse del territorio, compiute attraverso:

- somministrazione in corso di circa 30 interviste a operatori dei servizi pubblici e privati, personale delle scuole, forze dell'ordine, associazioni, istituzioni religiose ecc.; le interviste sono realizzate da educatori o animatori con specifica esperienza del territorio e sono condotte su una griglia articolata di domande aperte ("affermazioni") che l'intervistato ha modo di commentare, arricchire o confutare. Le 14 "affermazioni" sono suddivise in tre sezioni macrotematiche inerenti l'identità e la vivibilità dl quartiere, le relazioni tra gruppi (generazionali, sociali ecc.) e le fragilità sociali, culturali ed economiche. Le interviste saranno oggetto di analisi a cura del gruppo di lavoro in base alla rilevanza di una serie di indicatori, e ricondotte ad un prodotto di sintesi che evidenzierà la prevalenza degli indicatori;

- somministrazione di questionari ai cittadini (160 questionari raccolti); i questionari - articolati in una sezione di domande chiuse e in due sezioni aperte, impostate in modo semplificato sugli stessi macrotemi delle interviste - sono stati proposti ai cittadini attraverso tre micro-eventi con elementi di teatralizzazione, effettuati in occasione del mercato alimentare settimanale (sabato 4 aprile '09), davanti al bar storico del quartiere (sabato 4 aprile '09) e davanti alla chiesa parrocchiale (domenica 5 aprile '09);

- focus group rivolti ai soggetti precedentemente intervistati (3 focus in programma il 16 maggio '09) e a gruppi di operatori di settori della Amministrazione Comunale (2 focus con date in corso di definizione); i focus saranno momenti di rielaborazione collettiva, proposti per temi trasversali, dei materiali raccolti attraverso le interviste e i questionari ai cittadini.

1.c Analisi dei servizi presenti e dei progetti e delle esperienze realizzate nel triennio precedente in quartiere e in città, collegate ai temi del progetto e che hanno accompagnato la costruzione della "Descrizione dettagliata dello studio di fattibilità" sottoposta alla Fondazione nel luglio 2008 per la domanda di contributo. L'analisi puntuale dei progetti si è strutturata intorno alle seguenti dimensioni: identificazione delle connessioni specifiche con i dati di contesto territoriale; valutazione dei cambiamenti e del "valore aggiunto" che ogni progetto ha saputo produrre e consolidare nel tempo, evidenziazione degli eventuali nuovi indicatori e chiavi di lettura del contesto sociale - territoriale che il progetto ha saputo/potuto far emergere al fine di una più approfondita capacità di comprensione dei fenomeni in esso esistenti.



1.d Analisi di alcune buone pratiche di riferimento collegate ai temi del progetto e che hanno accompagnato la costruzione della "Descrizione dettagliata dello studio di fattibilità" sottoposta alla Fondazione nel luglio 2008 per la domanda di contributo.

1.e Avvio della ricognizione delle fonti a disposizione del partenariato per il funzionamento di servizi collegati con i temi del progetto.

2. Al di là dei soggetti appartenenti alla rete proponente, quali altri soggetti tra quelli che in sede di domanda di contributo avevate ipotizzato di coinvolgere nel futuro progetto di coesione, avete contattato? Quali hanno già aderito? Avete nel frattempo individuato e contattato altre organizzazioni? Come e con quale esito?

E' in corso - attraverso le interviste e i focus sopra descritti - il contatto con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, tra cui quelli ipotizzati nella domanda di contributo come soggetti coinvolgibili nella rete. A questo contatto si affiancherà nelle prossime settimane l'avvio dei contatti con soggetti esterni al territorio.

Sono inoltre stati avviati, a partire dal più profondo coinvolgimento nel partenariato del Settore Servizi alla Persona della Amministrazione Comunale, i contatti con altri Settori della Amministrazione Comunale: Affari Istituzionali/Circoscrizione, Urbanistica, Educazione, Cultura, Politiche giovanili, Commercio, Polizia locale. Con essi si definiranno le connessioni tra le azioni ipotizzate nello Studio e le diverse politiche che i Settori realizzeranno nel prossimo triennio, nonché le forme di coinvolgimento di questi nel progetto.*

Si è inoltre impostata, con il diretto coinvolgimento del Sindaco della città e del suo ufficio, la campagna per la ricerca di privati cofinanziatori del progetto.

Si sono inoltre a tale proposito realizzati due incontri con il gruppo di lavoro dello Studio di fattibilità "Campi di coesione" con capofila il Comune di Cinisello Balsamo. Infatti, sebbene i due gruppi di lavoro abbiano concordemente valutato che le due ipotesi progettuali fanno riferimento a quartieri con differenti caratteristiche e problematiche, e inoltre non geograficamente contigui, si è ritenuto invece opportuno, per la ricerca degli sponsor, concordare le azioni dei due gruppi di lavoro al fine di evitare sovrapposizioni.

**ai settori citati si sono aggiunti i settori relativi a Politiche abitative- gestione Erp, Qualità Urbana, i servizi Urp, Portale e Comunicazioni, l' ufficio Pari Opportunità e lo Sport . Sono stati realizzati nei mesi successivi alla scadenza del 30 Aprile (per la presentazione del presente documento), quattro incontri interni all'ente locale, in*



accordo con i rappresentanti della giunta, per la presentazione degli esiti della somministrazione dei questionari agli abitanti e dei focus groups e condividere le linee principali dello studio di fattibilità assicurandosi l'adesione al progetto in fase esecutiva e la disponibilità a prendere parte al processo di lavoro, con particolare attenzione alla fase di monitoraggio e valutazione e a cofinanziare le singole attività con ore di personale interno.

3. Avete coinvolto gli abitanti? Se sì, con quali azioni e modalità?

Il coinvolgimento degli abitanti è stato pienamente attivato attraverso la somministrazione dei questionari descritti al punto 1. E' stato realizzato un lavoro analitico di rielaborazione dei questionari raccolti, volto a interpretare in modo approfondito quanto emerso e a rendere disponibile un prodotto di sintesi che verrà utilizzato nel corso dei focus group e per la successiva progettazione di dettaglio delle azioni.

4. L'idea progettuale presentata in sede di domanda di contributo (temi di intervento prescelti-obiettivi-azioni) è rimasta invariata o si è nel frattempo modificata? Se sì è modificata, come?

L'insieme delle attività avviate (approfondimenti di dati di contesto e analisi progetti precedenti e buone pratiche esterne; interviste, questionari agli abitanti, focus group; contatti con i soggetti della rete ipotizzata; contatti con altri Settori della Amministrazione Comunale) costituiscono la premessa per la realizzazione della progettazione di dettaglio delle azioni. Il lavoro finora svolto tende peraltro a confermare l'impianto complessivo dell'ipotesi progettuale, suggerendo i necessari approfondimenti e, in particolare, una messa a punto più aggiornata degli strumenti previsti, rispetto alla percezione che i diversi soggetti hanno delle tematiche più trasversali e "immateriali", quali quelle relative alla identità e alla vivibilità del quartiere.

5. Rispetto al piano d'intervento dello studio presentato in sede di domanda di contributo, ci sono stati scostamenti significativi? Se sì, quali e perché? Evidenziate quanto svolto finora. Se avete proceduto ad una programmazione delle attività da svolgere durante lo studio di maggiore dettaglio rispetto al piano d'intervento iniziale, allegatela evidenziando quanto svolto finora.



Le attività realizzate sono in linea - sia nel processo che nella tempistica - con quanto previsto nella domanda di contributo, riservando inoltre specifici tempi e strumenti alle attività di contatto con altri Settori della Amministrazione Comunale e con potenziali cofinanziatori privati del progetto.

Alleghiamo in un file separato (GANTT Legami.xls) uno schema della programmazione di dettaglio messa a punto all'interno del gruppo di lavoro all'inizio dello Studio, che costituisce il maggior dettaglio di quanto previsto inizialmente, e che riporta le integrazioni sopra dette.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.

Alleg. 4/2

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
 DI G.C. n. 289 del 02/09/09
 Il Sindaco *[firma]* Il Segretario Generale *[firma]*

I. RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE LO STUDIO DI FATTIBILITA'

1. Organizzazione, ruoli, composizione del gruppo di lavoro e impegno dedicato

Il gruppo di lavoro che ha realizzato lo studio di fattibilità è stato costituito da:

- Claudio Palvarini - Associazione Lavoro e Integrazione (coordinatore gruppo di lavoro)
- Marco Cau - Associazione Lavoro e Integrazione
- Irene Sorrentino - Associazione Lavoro e Integrazione
- Maria Grazia Bonazzi - Comune di Sesto San Giovanni
- Andrea Pellegrino - Comune di Sesto San Giovanni
- Liviana Marelli - cooperativa sociale La Grande Casa
- Diego Mairani - cooperativa sociale La Grande Casa
- Biancamaria Reina - cooperativa sociale La Grande Casa
- Tiziana Bianchini - cooperativa lotta contro l'Emarginazione
- Sonia Bella - cooperativa lotta contro l'Emarginazione
- Lisa Brambilla - cooperativa lotta contro l'Emarginazione

Si tratta di operatori e operatrici sociali con un elevato livello di competenza e professionalità: la maggiorparte di essi ricoprono funzioni di dirigenza o coordinamento nell'ambito dei rispettivi enti di appartenenza ed hanno esperienza pluriennale operativa sul territorio di Sesto San Giovanni - tra cui la partecipazione al percorso partecipativo a valere sul Contratto di Quartiere II "Parco delle Torri" - e tutti possiedono una certificata competenza negli ambiti della progettazione e della gestione di progetti complessi e multiattoriali.

Il gruppo di lavoro ha realizzato nel periodo 1 febbraio - 10 settembre 2009 l'insieme delle attività dello studio successivamente descritte, per un numero di ore decisamente eccedente la previsione di 108 giornate/persona + 17 giornate/persona di coordinamento. Il relativo onere economico e organizzativo di questa eccedenza è stato pertanto sostenuto in autonomia dagli enti proponenti.

Le attività dello studio sono consistite, come programmato, in attività di ricerca documentale, di ricerca sul campo e di elaborazione progettuale anche attraverso modalità partecipate, attività strettamente intrecciate alle necessarie e collegate attività di comunicazione.
 Ad introduzione dei paragrafi che seguono, si illustra qui un quadro di insieme delle attività svolte.

Attività	Mese	Strumenti di comunicazione (gli strumenti pertinenti a più attività sono ripetuti)	Prodotti ALLEGATI ALLO STUDIO
Apertura pubblica del progetto	2 e 3	* Comunicato stampa su avvio progetto * Conferenza Stampa 31 marzo * Lettera e-mail a stakeholder territoriali * Pieghevole multilingue del progetto	* Comunicato stampa * Rassegna stampa * Pieghevole * Abstract multilingue
Ricerca documentale: analisi dei report di servizi e progetti; analisi di buone prassi, ricerca dati socio-demografici	1 e 2		* Prodotto di analisi dei report servizi e progetti * Report Buone Prassi * Aggiornamento dati socio-demografici
Banchetti in Piazza: interviste ai cittadini del quartiere	3	* Pieghevole multilingue del progetto	* Questionario per interviste cittadini * Prodotto di sintesi delle interviste ai cittadini

Bel

Ricerca sul campo: interviste a testimoni privilegiati	3 e 4	* Pieghevole multilingue del progetto	* Questionario per interviste * Prodotto di sintesi delle interviste agli operatori / opinion leader
Ricerca sul campo: focus group	4 e 5	* Comunicato stampa su chiusura fase	* Prodotto di sintesi dei focus
Gruppi di progettazione	4 e 5		* Albero dei bisogni * Albero degli obiettivi * Quadro logico azioni
Incontri di rete	4 e 5		
"Tavolo per Accordi"	6, 7 e 8		* Accordo di partenariato * Protocolli di adesione alla rete di sostegno
Gruppo di redazione della descrizione dettagliata del progetto	6, 7 e 8		* Descrizione dettagliata del progetto * Piano economico dettagliato del progetto * Documento di condivisione dello studio
Applicazione strumenti per il monitoraggio	2, 4, 6 e 8		* Prodotto finale di monitoraggio
Evento finale	8	* Inviti a evento finale * Comunicato stampa evento * Mappe tematiche * CD-ROM	* Inviti a evento finale * Comunicato stampa evento * Mappe tematiche * CD-ROM
Incontri del gruppo di lavoro	da 1 a 8		* Report degli incontri del gruppo di lavoro
Incontri con i diversi Settori della Amministrazione Comunale	da 4 o 7		
Coinvolgimento attori economici come possibili cofinanziatori privati	da 4 a 8		* Cartella materiali per sponsor
Preparazione altri documenti necessari alla presentazione	7 e 8		* Lettera accompagnatoria Legale Rappresentante di ciascun partner * Anagrafica organizzazione on line * Progetto on line * Copia Atto costitutivo, Statuto e ultimo bilancio di ogni partner

2. Ricerca documentale

2.1 Aggiornamento dati socio-demografici

21

L'aggiornamento dei dati socio-demografici è stato effettuato attraverso il rapporto con l'Ufficio di Piano che ha lavorato per la predisposizione del nuovo Piano di Zona per gli interventi sociali e socio-sanitari per il triennio 2009-2011, approvato dal Consiglio Comunale in data 02.03.09. Alcuni approfondimenti su questi dati sono stati inoltre realizzati attraverso la collaborazione con la Circoscrizione 5 e i servizi sociali del quartiere.

2.2 Analisi dei servizi presenti e dei progetti dell'ultimo triennio

E' stata realizzata l'analisi dei servizi sociali e socio-sanitari accessibili ai cittadini del quartiere e dei progetti, di rilevanza per i temi del progetto, realizzati nel triennio precedente in quartiere e in città. Per quanto riguarda i servizi sociali e socio-sanitari si è messa a fuoco una fotografia del loro funzionamento, funzionale alla previsione di sviluppare le necessarie sinergie con le azioni specifiche del progetto.

Per i progetti dell'ultimo triennio collegati ai temi del progetto, l'analisi puntuale degli stessi si è strutturata intorno alle seguenti dimensioni: identificazione delle connessioni specifiche con i dati di contesto territoriale; valutazione dei cambiamenti e del "valore aggiunto" che ogni progetto ha saputo produrre e consolidare nel tempo, evidenziazione degli eventuali nuovi indicatori e chiavi di lettura del contesto sociale - territoriale che il progetto ha saputo/potuto far emergere al fine di una più approfondita capacità di comprensione dei fenomeni in esso esistenti. Infine si sono raccolte le più significative informazioni sui progetti di recente approvazione ed avvio.

L'analisi ha compreso la ricognizione delle fonti di finanziamento per il funzionamento dei progetti collegati con i temi del progetto, se diversa dalla fonte di bilancio corrente dell'Ente Locale.

A sintesi di questa attività è stato prodotto un report di analisi allegato.

2.3 Analisi di alcune buone pratiche

L'analisi di alcune buone pratiche di riferimento collegate ai temi del progetto è stata realizzata relativamente ad alcune categorie di progetti: esperienze di public art realizzate in ambiti di lavoro urbano e delle periferie, esperienze di peer education, servizi di prossimità; inoltre si è indagata la metodologia EASW come possibile modello per la conduzione di alcune attività partecipative del progetto. Anche questa analisi ha prodotto un report, allegato.

3. Grado di partecipazione e coinvolgimento della comunità locale

Alcune delle attività svolte hanno avuto come obiettivo specifico il coinvolgimento della comunità locale, intesa sia come singoli cittadini, sia come operatori di servizi pubblici e rappresentanti di organizzazioni della società civile operanti nel quartiere, sia come soggetti che per il loro ruolo sono stati considerati osservatori privilegiati o opinion leader, quali i rappresentanti del forze dell'ordine, i ministri di diversi culti religiosi ecc.. In riferimento a questi target si sono realizzate le seguenti attività.

3.1 Interviste

Analisi dei bisogni con riferimento ai fenomeni che caratterizzano il territorio e alle fragilità della comunità, ed analisi dei punti di forza e delle risorse del territorio, compiuta attraverso la somministrazione di circa 30 interviste a operatori dei servizi pubblici e privati, personale delle scuole, forze dell'ordine, associazioni, istituzioni religiose ecc. Le interviste sono state realizzate da educatori o animatori con specifica esperienza del territorio e sono state condotte su una griglia articolata di domande aperte ("affermazioni") che l'intervistato ha modo di commentare, arricchire o confutare. In fase di rielaborazione dei materiali raccolti le 14 "affermazioni" sono successivamente state suddivise in tre sezioni macrotematiche inerenti l'identità e la vivibilità di quartiere, le relazioni tra gruppi (generazionali, sociali ecc.) e le fragilità sociali, culturali ed economiche. Le interviste sono state oggetto di analisi a cura del gruppo di lavoro in base alla rilevanza di una serie di indicatori, e ricondotte ad un prodotto di sintesi allegato.

3.2 Questionari ai cittadini

L'attività è consistita nella somministrazione di questionari ai cittadini (160 questionari raccolti); i questionari - articolati in una sezione di domande chiuse e in due sezioni aperte, impostate in modo semplificato sugli stessi macrotemi delle interviste - sono stati proposti ai cittadini attraverso tre micro-eventi con elementi di teatralizzazione, effettuati in occasione del mercato alimentare

settimanale (sabato 4 aprile '09), davanti al bar storico del quartiere (sabato 4 aprile '09) e davanti alla chiesa parrocchiale (domenica 5 aprile '09).

E' stato successivamente realizzato un lavoro analitico di rielaborazione dei questionari raccolti, volto a interpretare in modo approfondito quanto emerso e a rendere disponibile un prodotto di sintesi (allegato) che è stato utilizzato nel corso dei focus group e per la successiva progettazione di dettaglio delle azioni.

3.3. Focus group (I)

Sono stati realizzati 3 focus group rivolti ai soggetti precedentemente intervistati (3 focus in programma il 16 maggio '09). I focus hanno costituito momenti di rielaborazione collettiva, proposti per temi trasversali, dei materiali raccolti attraverso le interviste e i questionari ai cittadini. Dai focus si è elaborato un prodotto di sintesi allegato.

3.4 Coinvolgimento degli attori economici

E' stata pianificata e realizzata, in collaborazione con lo staff del Sindaco e l'Ufficio Stampa, una campagna

coinvolgimento degli attori economici di territorio quali possibili cofinanziatori privati del progetto.

E' stata realizzata una apposita cartella (allegata) contenente materiali sul progetto e indicazioni sulle modalità di donazione, sulla possibilità di avvalersi dei previsti sgravi fiscali ecc.

I contatti con le imprese e gli istituti di credito individuati (elenco allegato) sono stati realizzati dal Sindaco o dall'Ufficio Stampa nei mesi da maggio a settembre.

I rapporti avviati sono stati finora di carattere interlocutorio: essi costituiranno la base per una ben più vasta e continuativa azione triennale di fund raising, che è parte costitutiva della **Azione 5 - Azione Volano della CSR** e che si avvarrà di specifiche competenze di un soggetto specializzato esterno alla partnership, all'uopo coinvolto come fornitore.

4. Grado di partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti ed enti diversi dai proponenti iniziali

A partire dal primo impianto del progetto e sulla base delle risultanze delle attività di ricerca documentale e sul campo che si sono resi progressivamente disponibili, il gruppo di lavoro ha realizzato una serie di attività che hanno avuto come finalità quella di coinvolgere nella progettazione una serie di soggetti e di enti del territorio o esterni ad esso.

Obiettivo di parte di queste attività è stato il coinvolgimento di nuovi soggetti ed enti nella progettazione di contenuto e nella definizione delle modalità di collaborazione di questi al progetto, mediante:

- a) l'ingresso degli stessi nel partenariato (3 nuove cooptazioni)
- b) l'adesione alla rete di sostegno al progetto (20 adesioni)
- c) la definizione di contratti di fornitura (1 contratto).

Le attività sono consistite nelle seguenti.

4.1. Focus group (II)

Sono stati realizzati 2 focus group (9 e 11 giugno '09), rivolti a pubblici amministratori e dirigenti di cinque settori della Amministrazione Comunale. I focus hanno costituito una prima fase di confronto trasversale ai Settori della Amministrazione sulle strategie e le azioni ipotizzate al progetto e di espressione di indicazioni di contenuto derivanti dalla attività dei diversi Settori. Dai focus si è elaborato un prodotto di sintesi allegato

4.2 Incontri di rete

Sulla base di un elenco di organizzazioni, individuate dal gruppo di lavoro come possibili partner o attori di rete, gli incontri, realizzati con modalità di più incontri individuali per ogni organizzazione coinvolta, hanno esplorato le possibilità e l'interesse di oltre 30 diverse organizzazioni a collaborare al progetto.

Particolare spazio si è dato, accanto ai soggetti più radicati in quartiere, al coinvolgimento di soggetti esterni al territorio, portatori di competenze e snodo della relazione con "mondi altri" in grado di apportare un significativo valore aggiunto.

Risultato degli incontri è stata la definizione delle collaborazioni con 20 soggetti e una prima stesura in bozza delle Azioni del progetto e del relativo budget.



4.3 Incontri con i diversi Settori della Amministrazione Comunale e altre Amministrazioni Pubbliche

Gli incontri hanno definito il contenuto delle funzioni che ogni Settore della Amministrazione assicurerà al progetto.

Gli incontri hanno pertanto costituito un percorso di condivisione e concertazione tra diversi Settori, impegnati a lavorare sulle possibili sinergie a partire dal coinvolgimento di ognuno in una o più azioni. I settori coinvolti sono stati: Servizi alla persona, Urbanistica, Politiche della casa, Educazione, Politiche giovanili e pari opportunità, Sport, Cultura, Qualità urbana, Commercio, e inoltre L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Stampa e la Circoscrizione 5.

Sono stati inoltre coinvolti nella condivisione progettuale e nella prossima realizzazione del progetto **l'Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, il Distretto Socio-Sanitario ASL e il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) della Media Valle del Lambro.**

Risultato degli incontri è stata una seconda stesura in bozza delle Azioni del progetto e del relativo budget.

4.4 Accordo di partenariato e protocolli di adesione alla rete di sostegno

Esiti delle attività 4.2 e 2.3 sono stati:

- la predisposizione del testo e la stipula dell'Accordo di partenariato tra i 7 soggetti proponenti il progetto;
- la predisposizione del testo e la stipula dei protocolli di adesione alla rete di sostegno al progetto da parte di 20 organizzazioni operanti in quartiere, nella città di Sesto o nell'area metropolitana milanese
- la predisposizione del testo e la stipula del contratto condizionato di fornitura con il soggetto fornitore BIC La Fucina.

5. Monitoraggio

Il modello di monitoraggio è stato definito dal gruppo di lavoro e la sua applicazione, a scadenza bimestrale, è stata effettuata dallo stesso.

Il modello ha permesso di verificare lo stato di attuazione delle attività, rilevare gli scostamenti intervenuti e definire i correttivi.

Sono stati prodotti 4 report di monitoraggio.(allegati).

6. Collaborazione e scambio di conoscenza tra gruppo di lavoro e personale dedicato al realizzazione del progetto

Tenendo conto del fatto che il personale che realizzerà il progetto comprenderà sia i membri del gruppo di lavoro dello Studio, sia una vasta platea di funzionari dei Settori comunali, di altri operatori dei soggetti partner proponenti, di operatori e volontari delle organizzazioni in rete, di operatori del soggetto fornitore, gli otto mesi dello studio di fattibilità hanno rappresentato un processo di reciproco apprendimento reso possibile dalle attività sopra descritte, che hanno coinvolto, nelle diverse forme descritte, soggetti di tutte le organizzazioni coinvolte.

Gli elementi di reciproco apprendimento tra i soggetti che hanno preso parte ai focus group, agli incontri di rete e agli incontri con i Settori sono stati costituiti da:

- la circolazione di un comune patrimonio di informazioni sulla realtà di quartiere, e di analisi condivisa dei bisogni
- la elaborazione di una visione strategica del progetto, progressivamente arricchita e condivisa
- la messa in comune delle informazioni sulla partnership e sulla rete costituente.

La trasmissione di questo patrimonio conoscitivo all'interno delle singole organizzazioni è un processo che è stato anch'esso avviato già in questa fase dello Studio.

7. Comunicazione rispetto alla conduzione e agli esiti dello studio

L'attività di comunicazione è stata articolata in:

- comunicazione a mezzo stampa (Conferenza stampa, 3 comunicati stampa) (allegata rassegna stampa)
- comunicazione web (comunicati stampa nel portale del Comune di Sesto S.G.)
- Lettera e-mail a stakeholder territoriali
- realizzazione e diffusione di materiali informativi (depliant in italiano, arabo, francese, inglese, spagnolo)

- realizzazione di eventi:
 - a) 4-5 aprile 2009: tre teatralizzazioni di piazza, a cura della Compagnia teatrale Dionisi, in occasione dei banchetti di raccolta dei questionari
 - b) 10 settembre 2009: presentazione del progetto con tavola rotonda. Relatori: Fabio Terragni, presidente BIC La Fucina; Stefano Boeri, architetto; Anna Detheridge, critico d'arte, presidente Associazione Connecting Cultures; Ennio Ripamonti, psicologo di comunità, docente Università Cattolica
- realizzazione di cartella per la ricerca sponsor
- realizzazione e diffusione di mappe tematiche sul quartiere
- realizzazione e diffusione di CD-ROM sul progetto

8. Condizioni di fattibilità esplorate nel corso delle attività dello Studio

8.1 Fattibilità tecnica

L'esplorazione della fattibilità tecnica è stata realizzata attraverso le diverse fasi sopra descritte di coprogettazione (**incontri di rete, incontri con i diversi Settori della Amministrazione Comunale, definizione dell'accordo di partenariato e dei protocolli di adesione alla rete di sostegno**) articolate in modo circolare con le attività di elaborazione progettuale interne al gruppo di lavoro (**Gruppi di progettazione e Gruppo di redazione della descrizione dettagliata del progetto**).

La fattibilità tecnica è stata in particolare appoggiata alla elaborazione del **Quadro Logico** (Albero dei Bisogni, Albero degli Obiettivi, Quadri logici delle singole azioni) ed ha avuto come supporti per l'elaborazione del modello **il Report dei Servizi e progetti realizzati nell'ultimo triennio e il Report delle Buone Pratiche**.

Sui richiami altresì l'attenzione sul fatto che l'elaborazione progettuale di tutti gli aspetti tecnico-operativi del progetto ha compreso l'elaborazione del **piano di comunicazione sociale** (in Sez. IV e VI) e l'**impianto di monitoraggio e valutazione partecipata** (in Sez. IV e VI).

8.2 Fattibilità sociale

La fattibilità sociale del progetto è stata esplorata attraverso la realizzazione della **ricerca sul campo (questionari ai cittadini, interviste ai testimoni privilegiati ed opinion leader, focus group I e II)** che ha permesso di validare le aree tematiche ipotizzate per il progetto a partire dai bisogni e dalle percezioni dei cittadini e degli operatori, verificando al contempo l'interesse ed il potenziale consenso rispetto alle strategie e alle azioni proposte. Per la promozione della partecipazione e la costruzione del consenso al progetto sono stati previsti al suo interno il **modello di governance**, (comprendente l'**Assemblea di Rete** - cui spetta in particolare realizzare la valutazione partecipata del progetto -, la **Cabina di indirizzo e coordinamento**, i **Gruppi-Azione**) e il funzionamento continuativo della **Azione 1 - Laboratorio della Partecipazione**. La fattibilità sociale del progetto è ancorata inoltre alla realizzazione del **piano di informazione e sensibilizzazione** già citato.

8.3 Fattibilità economico-finanziaria

La fattibilità economico-finanziaria è stata pianificata attraverso un minuzioso lavoro che ha portato alla redazione del **piano economico dettagliato** relativo alla durata triennale del progetto di coesione sociale, con approfondimento sulla correlazione tra le azioni e i costi diversificati (risorse umane, gestionali ecc.) e la loro attribuzione ai partners.

Il piano, a fronte della pianificazione dell'utilizzo del contributo richiesto alla Fondazione Cariplo, corrispondente al 65% (in presenza nel partenariato di un soggetto titolare di programmazione territoriale come Comune capofila di Piano di Zona), include la definizione specifica delle fonti di cofinanziamento, assicurate per l'intera percentuale del 35% dai soggetti proponenti, ed il relativo utilizzo di tale cofinanziamento, in modo da assicurare fin d'ora un modo certo il 100% delle entrate necessarie per fare fronte ai costi previsti del progetto.

Le entrate che deriveranno dalle attività di fund raising previste con l'**Azione 5 - Azione volano della CSR** saranno pertanto utilizzate in modo aggiuntivo per potenziare ulteriormente le azioni previste.

Il **piano di sostenibilità del progetto** descritto nella Sez. IV disegna le strategie individuate di sostenibilità e autosostenibilità delle azioni e delle attività previste, in continuità alla fine del progetto

8.4 Fattibilità organizzativa

La fattibilità organizzativa è stata delineata attraverso l'individuazione dei soggetti che costituiranno la partnership che realizzerà il progetto, i soggetti che collaboreranno in rete e l'individuazione di un fornitore. Sono stati individuate nel dettaglio le **competenze dei soggetti e il loro utilizzo** nelle attività del progetto, in un'ottica non solo immediatamente operativa ma **strategica e di sviluppo futuro**, in relazione in particolare ai **Settori della Amministrazione Comunale** coinvolti e ai **soggetti esterni al territorio**.

La fattibilità organizzativa è trovata le sue basi nell'accordo di cooperazione tra i partner, nei **protocolli di adesione alla rete** e nel **contratto di fornitura** con il fornitore individuato, ed è ancorata al **modello di governance** del progetto al **piano di monitoraggio e valutazione**.

8.5 Fattibilità politico-amministrativa

La fattibilità politico-amministrativa che è stata esplorata discende innanzitutto dall'attivo **coinvolgimento dei Settori della Amministrazione Comunale, della Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, del Distretto Socio-Sanitario ASL e del PLIS della Media Valle del Lambro**.

Al contempo l'attività della **Azione 1 – Laboratorio della partecipazione** sarà tesa a verificare la connessione e lo sviluppo delle azioni e dei risultati di progetto con i livelli della programmazione locale e l'implementazione delle politiche di settore all'interno dell'Amministrazione Locale stessa (servizi sociali e socio-sanitari, politiche della famiglia; urbanistica, politiche abitative; istruzione, educazione, giovani, cultura; qualità e vivibilità dell'ambiente urbano; commercio), nonché nell'ambito delle politiche della ASL, della Azienda Ospedaliera e del PLIS.

9. Scostamenti del progetto rispetto al piano originario

Rispetto allo studio di fattibilità consegnato alla Fondazione Cariplo nel luglio 2008, l'insieme delle attività di ricerca documentale e sul campo, le successive elaborazioni e confronti di modello, il confronto tra i partner e con i soggetti coinvolti nella rete hanno portato a confermare l'impianto complessivo dell'ipotesi progettuale, suggerendo i necessari approfondimenti e scostamenti e, in particolare:

- l'ampliamento della compagine dei proponenti da 4 a 7 partner
- una messa a punto più aggiornata degli strumenti previsti, rispetto alla percezione che i diversi soggetti della comunità locale ci hanno restituito rispetto alle tematiche più trasversali e "immateriali", quali quelle relative alla identità e alla vivibilità del quartiere, alla necessità di sviluppare "antenne" attente di ascolto e accoglienza delle fragilità e allo sviluppo possibile di una cultura della responsabilità collettiva. Il progetto che ora presentiamo ha scelto di dare pertanto particolare spessore e significato a tali elementi
- la concretizzazione di una ampia rete di collaborazioni esterne alla partnership
- l'individuazione di un soggetto fornitore specifico esterno alla partnership.



BUDGET							FIN		
Azioni	Valore totale azione	Finanziamento richiesto (65%)	Cofinanziamento locale (35%)	Costi personale	Prest. terzi	altro	TOTALE FIN+COFIN	TOTALE PERS+TERZI+ALTRO	L&I
1.1	72.025,00	46.816,25	25.208,75	67.958,75	-	4.066,25	72.025,00	72.025,00	13.066,25
1.2	132.375,00	86.043,75	46.331,25	109.131,25	16.200,00	7.043,75	132.375,00	132.375,00	57.043,75
1.3	65.625,00	42.656,25	22.968,75	43.568,75	15.000,00	7.056,25	65.625,00	65.625,00	42.656,25
1.4	37.075,00	24.098,75	12.976,25	30.976,25	5.000,00	1.098,75	37.075,00	37.075,00	24.098,75
1.5	66.692,30	43.349,99	23.342,31	39.342,30	26.100,00	1.250,00	66.692,30	66.692,30	33.349,99
1.6	84.000,00	54.600,00	29.400,00	70.000,00	5.000,00	9.000,00	84.000,00	84.000,00	
1.7	92.175,00	59.913,75	32.261,25	86.675,00	3.000,00	2.500,00	92.175,00	92.175,00	
1.8	99.863,00	64.910,95	34.952,05	82.000,00	6.000,00	11.863,00	99.863,00	99.863,00	
1.9	131.207,00	85.284,55	45.922,45	123.207,00	8.000,00		131.207,00	131.207,00	
1.10	95.750,00	62.237,50	33.512,50	87.750,00	3.000,00	5.000,00	95.750,00	95.750,00	
Azioni trasversali									
coord e amm	115.862,00	75.310,30	40.551,70	113.601,70	-	2.260,30	115.862,00	115.862,00	46.760,30
gov, monit, valut	83.000,00	53.950,00	29.050,00	68.000,00	15.000,00		83.000,00	83.000,00	21.000,00
comunicaz	36.000,00	23.400,00	12.600,00	26.000,00	5.400,00	4.600,00	36.000,00	36.000,00	5.400,00
TOT	1.111.649,30	722.572,04	389.077,26	948.211,00	107.700,00	55.738,30	1.111.649,30	1.111.649,30	243.375,29

65,00 35,00

COFIN										
COMUNE	LOTTA	GR CASA	PICCOLI PASSI	CAF ACLI	CONNECTING CULTURES	TOTALE FIN L&I	COMUNE	LOTTA	GR CASA	PICCOLI PASSI
19.750,00	7.000,00	7.000,00				46.816,25	25.208,75			
	7.000,00	7.000,00			15.000,00	86.043,75	35.831,25			
						42.656,25	22.968,75			
						24.098,75	12.976,25			
	5.000,00	5.000,00				43.349,99	9.750,00	3.750,00	3.750,00	
		54.600,00				54.600,00	6.000,00		23.400,00	
	55.913,75	4.000,00				59.913,75	10.000,00	22.261,25		
	4.000,00	60.910,95				64.910,95	4.000,00		30.952,05	
		50.149,55	17.500,00	17.635,00		85.284,55	8.000,00		20.349,99	8.786,23
	62.237,50					62.237,50	9.000,00	24.512,50		
12.550,00	8.000,00	8.000,00				75.310,30	17.051,70			
15.100,00	6.000,00	6.000,00	1.950,00	1.950,00		53.950,00	15.400,00	3.500,00	3.500,00	1.050,00
18.000,00						23.400,00	12.600,00			
65.400,00	155.151,25	202.660,50	19.450,00	19.585,00	16.950,00	722.572,04	188.786,70	54.023,75	81.952,04	9.836,23

65,0000

Handwritten signature

CAF ACLI	CONNECTING CULTURES	TOTALE COFIN	TOTALE FIN+COFIN
		25.208,75	72.025,00
	5.250,00	46.331,25	132.375,00
		22.968,75	65.625,00
		12.976,25	37.075,00
		23.342,31	66.692,30
		29.400,00	84.000,00
		32.261,25	92.175,00
		34.952,05	99.863,00
8.786,23		45.922,45	131.207,00
		33.512,50	95.750,00
		40.551,70	115.862,00
1.050,00	1.050,00	29.050,00	83.000,00
		12.600,00	36.000,00
9.836,23	6.300,00	389.077,26	1.111.649,30

35,000000

TOTALE PRIMO STEP 1.013.392,00
DIFF IN PIU' 98.257,30
FIN in PIU' 63.867,25

[illegible]

	1.08 the catcher	1.09 ws	1.10 spazio salute mentale	1.11 Coordinamento	1.12 valutazione	1.13 comunicazioni		totali ore anno X settore /servizio	
1 settore educazione	1 servizi persona	118,52	133,33	252,62	142,59			951,79	1
					9,17			161,22	2
					9,17			117,63	3
					9,17			279,07	4
					9,17			285,86	5
					9,17	32,82		83,66	6
59,26					9,16			198,98	7
					9,16			50,83	8
						32,81		59,84	9
						65,62		92,65	10
59,26		118,52	133,33	252,62	206,76	131,25		2.281,53	
1.8FIN	1.8COFIN	1.9FIN	1.10FIN	1.11FIN COOR	1.12FIN VALUT	1.13FIN COMUN ICZ	TOT FIN	TOT COFIN	
							-		
2.000,00		4.000,00	4.500,00	8.526,00	7700	12.600,00	-	143.061,00	
2.000,00		4.000,00	4.500,00	8.526,00	7700		-	45.726,00	
							60.800,00		
				12.550,00	15.100,00	13400			

